

Trasporti. Vertice ieri tra Moretti e Formigoni sulla società per i pendolari

Fs-Regione Lombardia: «Il progetto va avanti»

L'assessore Cattaneo: vogliamo creare la «Cal dei treni»

Marco Morino

■ Bocche cucite che più cucite non si può, ieri, in Regione Lombardia dove si è svolto un vertice a porte chiuse tra l'amministratore delegato delle Fs, Mauro Moretti, il governatore lombardo Roberto Formigoni, e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo. All'ordine del giorno: la creazione delle società regionali per il trasporto dei pendolari, un progetto che in Lombardia potrebbe prevedere una partnership tra Trenitalia (Fs) e Ferrovie Nord Milano, società controllata dalla Regione.

Il progetto per le società ferroviarie regionali è stato ampiamente illustrato da Mauro Moretti in un'intervista pubblicata ieri sul Sole 24 Ore. E sempre ieri c'è stato il confronto diretto tra Moretti e Formigoni. Vincolati all'assoluto rispetto del «patto di riservatezza» che si sono imposti, i diretti interessati non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. La sola notizia trapelata dal Pirellone è che il dossier sulle società regionali è aperto e il confronto prosegue. Sui contenuti tecnici dell'accordo però nessuno ha voluto parlare. «Quello a cui stiamo lavorando - spiega l'assessore Cattaneo interpellato in serata dal Sole 24 Ore - è la creazione della Cal (Concessioni autostradali lombarde, ndr) delle ferrovie lombarde. Come la società mista Anas-Regione Lombardia è risultata decisiva per sbloccare la questione delle autostrade regionali, così

questa iniziativa con le Fs dovrebbe sbloccare la questione del servizio dei treni pendolari».

«La società regionale - aveva spiegato Moretti nell'intervista al Sole 24 Ore - è una risposta intelligente: può integrare l'offerta che sul territorio arriva da società diverse, può fare sinergia industriale su parco rotabile, personale, forniture, manutenzioni, può garantire lo sfruttamento ottimale delle risorse e l'abbattimento dei costi». La regionalizzazione riguarderebbe in particolare la Lombardia e l'Emilia Romagna e il patto dovrebbe prevedere contratto di servizio a sei anni, contributi e tariffe più alti, riorganizzazione del servizio per sfruttare al meglio l'infrastruttura. Un'ipotesi che raccoglie consensi anche tra i lettori del sito online del Sole 24 Ore. Alla domanda se il piano Moretti sulle società regionali possa contribuire o meno a risol-

vere i problemi dei pendolari, il 48% di coloro che hanno partecipato al sondaggio online ha risposto di sì; il 65% imputa invece alle Fs la responsabilità per alcune macroscopiche carenze nella qualità del servizio: puntualità e pulizia dei treni; però il 70% di chi ha partecipato al sondaggio si dichiara disposto a pagare tariffe più alte del 10% in cambio di un servizio davvero efficiente. I pendolari, da parte loro, continuano le azioni di protesta «per attirare l'attenzione nazionale sul problema dei treni». Ieri c'è stato un nuovo raid anti-sporcizia organizzato dal comitato ligure. Obiettivo del raid, l'Intercity plus 504, partito da La Spezia alle 7,52: «Ci siamo comprati le tute usa e getta e le mascherine - hanno spiegato i pendolari -, visto che oltre ai vagoni abbiamo pulito anche le toilettes, che erano in buona parte chiuse».